



Decreto Dirigenziale n. 59 del 12/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI UN IMPIANTO PER
LA MESSA IN RISERVA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI INDUMENTI USATI NEL
COMUNE DI MARCIANISE ZONA ASI (CE)" - PROPONENTE: SOC. FRATELLI ESPOSITO
IMPORT EXPORT S.R.L. - CUP 8126.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 220497 del 05.04.2018 contrassegnata con CUP 8126, la Soc. Fratelli Esposito Import Export S.r.l., con sede in Milano alla via Abbracci Alberico n. 8, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Progetto di un impianto per la messa in riserva, recupero e valorizzazione di indumenti usati nel comune di Marcianise zona ASI (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Anna Danise e dal dott. Francesco Del Piano;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.03.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di determinarsi come segue.*

Considerato che:

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso industriale in area ASI, da adibire all'attività di messa in riserva e recupero di indumenti usati.

L'impianto sorgerà nel comune di Marcianise (CE) nella zona Industriale ASI, con accesso dalla viabilità consortile; il lotto è composto da due particelle, identificato al NCEU al Foglio 21 particella 5351 (18.144mq) e 5442 (2.490mq) con una superficie complessiva di circa 20.634 mq ed ha una forma pressoché rettangolare

Il contesto di inserimento è costituito da un'area prettamente industriale (Area ASI), caratterizzata dalla presenza di altri manufatti industriali.

La struttura non è ubicata a ridosso di insediamenti abitativi, né risulta essere nelle immediate vicinanze di beni storici, artistici, archeologici e/o paleontologici.

*Dal certificato di destinazione urbanistica, l'area ricade in zona **D1D2D3 - Area di Sviluppo Industriale** del Comune di Marcianise.*

L'area presenta le seguenti caratteristiche: vicinanza a sistemi viari di adeguato dimensionamento; assenza di vincoli archeologici; presenza delle reti infrastrutturali necessarie allo svolgimento dell'attività; condizioni meteo-climatiche ottimali; distanza da centri abitati; localizzazione geografica ottimale.

L'area, inoltre, è esterna a: zone costiere; zone montuose o forestali; riserve e parchi naturali; Zone SIC, ZPS; zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

Valutato che:

I potenziali effetti negativi del progetto riguardano principalmente la diffusione di polveri e la produzione di rumori e vibrazioni in fase di cantiere, e la possibile contaminazione del suolo in fase di esercizio, ma lo Studio Preliminare Ambientale prevede opportune misure di mitigazione. Gli effetti indotti dal progetto non sono tali da poter essere considerati significativi, di fatto con l'attuazione di accorgimenti mitigativi vengono minimizzati consentendo e migliorando la compatibilità ambientale del progetto stesso. Con la previsione delle azioni mitigative di cui al progetto e di ulteriori prescrizioni, anch'esse tese alla mitigazione degli effetti negativi si ritiene sia assicurata la compatibilità ambientale dell'intervento nell'ambito dell'area interessata; si decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

- *Attuare le misure di mitigazione per la fase di cantiere come previste nella documentazione presentata ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;*
- *Predisporre un programma di monitoraggio ambientale;*

- *Predisporre un Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;*
- *Realizzare e gestire i piazzali in modo tale da non provocare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);*
- *Eseguire in fase di esercizio una campagna di monitoraggio acustico sui recettori prossimi all'impianto prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale, inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;*
- *Smaltire i fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e inviare all' Ufficio Tecnico Comunale la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi; conservare tutta la relativa documentazione ai fini delle attività di controllo;*
- *In fase di esercizio rispettare il ciclo produttivo come prospettato nella documentazione presentata ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA e garantire l'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;*
- *Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio;*
- *Effettuare le attività previste dal programma di monitoraggio ambientale e dal Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento;*
- *Gli esiti dei Piani e programmi sopracitati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per le attività di controllo*
- *Effettuare attività di formazione e addestramento per gli addetti in materia di sicurezza; le attività dovranno essere finalizzate anche a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e all'adozione di procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 22.03.2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Fratelli Esposito Import Export S.r.l. con nota prot. reg. n. 220497 del 05.04.2018;
- c. che la Soc. Fratelli Esposito Import Export S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 04/08/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22.03.2018, il progetto di *“Progetto di un impianto per la messa in riserva, recupero e valorizzazione di indumenti usati nel comune di Marcianise zona ASI (CE)”*, proposto dalla Soc. Fratelli Esposito Import Export S.r.l., con sede in Milano alla via Abbracci Alberico n. 8, con le seguenti condizioni ambientali

- 1.1 Attuare le misure di mitigazione per la fase di cantiere come previste nella documentazione presentata ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;
- 1.2 Predisporre un programma di monitoraggio ambientale;
- 1.3 Predisporre un Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
- 1.4 Realizzare e gestire i piazzali in modo tale da non provocare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
- 1.5 Eseguire in fase di esercizio una campagna di monitoraggio acustico sui recettori prossimali all'impianto prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale, inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
- 1.6 Smaltire i fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e inviare all' Ufficio Tecnico Comunale la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi; conservare tutta la relativa documentazione ai fini delle attività di controllo;
- 1.7 In fase di esercizio rispettare il ciclo produttivo come prospettato nella documentazione presentata ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA e garantire l'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 1.8 Attuare tutte le misure di mitigazione previste per la fase di esercizio;
- 1.9 Effettuare le attività previste dal programma di monitoraggio ambientale e dal Piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari presenti nell'insediamento;
- 1.10 Gli esiti dei Piani e programmi sopracitati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per le attività di controllo
- 1.11 Effettuare attività di formazione e addestramento per gli addetti in materia di sicurezza; le attività dovranno essere finalizzate anche a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e all'adozione di procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. CHE la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente: Soc. Fratelli Esposito Import Export ;

5.2 al Comune di Mariglianise (CE);

5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;

5.4 alla UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;

5.5 all'A.R.P.A.C.

5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio